

OSTUNI

Programma
Erasmus con vari
Paesi d'Europa

Progetto «Sui palchi di scuola» Gli studenti imparano il teatro

Anche a distanza lodevole l'impegno dei liceali del «Calamo»

La pandemia non ferma il liceo classico «Antonio Calamo» che, anche a distanza, porta avanti i laboratori per un progetto **Erasmus Plus**.

Si è così conclusa la seconda fase del progetto triennale europeo **dell'Erasmus Plus**, denominato: «Sui palchi di scuola» che ha coinvolto gli istituti d'istruzione superiore di 5 paesi europei: Grecia, Spagna, Francia, Polonia, Italia.

Tra i partner italiani, la sezione classica del Liceo «Pepe-Calamo» della Città bianca che, in questi anni, ha fatto del teatro, il proprio fiore all'occhiello.

Il progetto ha inteso promuovere la formazione all'identità e alla cittadinanza europea, ponendo al centro del dialogo culturale tra i giovani l'eredità del patrimonio teatrale classico dei vari Paesi, capaci di ricondurre alle medesime radici le civiltà che possono alimentare il senso di appartenenza all'Unione Europea.

L'attività ha contribuito, attraverso lo scambio di buone pratiche di educazione teatrale, alla condivisione di sensibilità pedagogiche e metodologie didattiche innovative e, oltre a workshop, al lancio di un «certamen» del teatro classico, ad adattamenti e messe in scena teatrali.

A causa della situazione emergenziale legata al covid 19, le mobilità organizzate a marzo e

ottobre scorso, non sono state realizzate ma la pandemia non ha bloccato l'entusiasmo dei partecipanti, che hanno deciso di percorrere strade differenti, pur di continuare il viaggio.

In un momento in cui creare e coltivare relazioni professionali e umane è sempre più difficile, il «Calamo» così come le altre scuole partner del progetto, ha deciso di tenere attivo il laboratorio teatrale in modalità virtuale, sperimentando nuove forme di contaminazione con il digitale, in un dialogo costante tra classico e contemporaneo. Il lavoro prodotto dal labo-

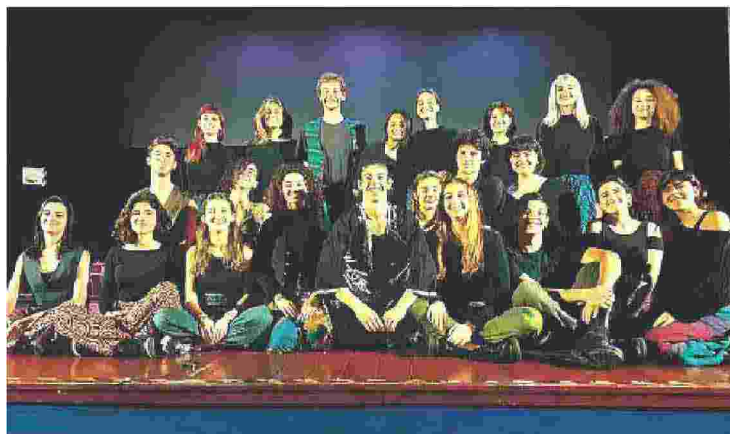
il Dirigente Scolastico, prof. Francesco Dell'Atti - di una nuova scuola e delle nuove possibilità offerte dal digitale, che lungi dal togliere, aggiungono emozioni nuove».

Così, nel meeting online tenutosi nei giorni scorsi, gli studenti hanno potuto incontrare gli esperti: l'attore Paolo Panaro; la presidente dell'A.G.I.T.A., Loredana Perissinotto; la prof. Cristina

Consiglio, dell'Università di Bari e il regista Alessandro Fiorella, per confrontarsi sul teatro europeo e condividere i lavori digitali prodotti durante il lockdown.

Concludendo il dirigente, prof. Dell'Atti ha sottolineato:

«Un percorso formativo di alto spessore al quale il «Calamo» è orgoglioso di partecipare» mentre il progetto **Erasmus Plus**, nel quale il tradizionale lavoro del laboratorio: «L'Officina del Sole» è confluito, ha aggiunto valore al percorso avviato da anni, ponendosi a pieno titolo nell'ottica di una internazionalizzazione degli studi e incrementando lo sviluppo di competenze di cittadinanza europea e globale attraverso i valori del teatro classico.



STUDENTI-ATTORI All'istituto «Calamo» di Ostuni

ratorio teatrale «L'officina del Sole» con la regia di Alessandro Fiorella, è stata: «La morte della Pizia», liberamente tratto dall'opera di Friedrich Dürrenmat, che investe alcuni dei delle più note narrazioni classiche, senza risparmiarsi irriverenza e furia grottesca, per esaltare il vero sovrano del mito: l'enigma.

«Un esempio perfetto - ha affermato nel discorso di saluto, indirizzato a docenti e studenti europei,

